

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC EMATOLOGIA

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. ALESSANDRO RAMBALDI
MATRICOLA	5659
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a congressi nazionali o internazionali con presentazione da parte del dirigente di almeno un lavoro scientifico a livello nazionale.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Partecipazione a congressi nazionali o internazionali con presentazione da parte del dirigente di almeno un lavoro scientifico a livello internazionale. Non mandatoria ma preferibile esperienza formativa / lavorativa presso Centri Emato oncologici di riferimento internazionali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In aggiunta alla precedente, esperienza lavorativa continuativa in Degenza, DH e/o Ambulatori Non mandatoria ma preferibile esperienza formativa / lavorativa presso Centri Emato oncologici di riferimento internazionali.
Alta Specializzazione	10-12	Partecipazione a gruppi di lavoro per la stesura di linee guida nazionali Elevata conoscenza dei processi primari dell'Unità e delle norme regionali, nazionali e internazionali che li regolamentano Non mandatoria ma preferibile esperienza formativa / lavorativa presso Centri Emato oncologici di riferimento internazionali.

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza specialistica delle malattie ematologiche neoplastiche e non neoplastiche (anatomo-fisiologia, biochimica, citomorfologia e istopatologia genetica) - Conoscenza delle GCP - Conoscenza teorica e pratica relativa all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico e autologo). - Conoscenza teorica relativa alle procedure di raccolta, separazione, manipolazione delle cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e midollare - Conoscenza specialistica della valutazione microscopica dell'istopatologia emopoietica - Conosce i protocolli diagnostico – terapeutici in uso.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conoscenza approfondita di un'area specialistica: <ul style="list-style-type: none"> - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo e terapie cellulari innovative - conoscenza base di elementi di statistica e di epidemiologia.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Elevata conoscenza riconosciuta a livello nazionale (documentabile con pubblicazioni scientifiche) di un'area specialistica: <ul style="list-style-type: none"> - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo e terapie cellulari innovative.
Alta Specializzazione	10-12	Elevata conoscenza riconosciuta a livello internazionale (documentabile con pubblicazioni scientifiche) di un'area specialistica: <ul style="list-style-type: none"> - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo e terapie cellulari innovative.

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Degenza/DH/MAC/DS/Ambulatorio</p> <p>Gestisce correttamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accettazione e la dimissione del paziente • la documentazione medica e gli applicativi in uso in ASST, • la prescrizione e la somministrazione di farmaci che richiedono specifiche procedure (es: antifungini, antivirali, anticorpi monoclonali, punture lombari medicate). • la richiesta e la somministrazione di emocomponenti ed emoderivati, e le principali reazioni avverse (ABO incompatibilità) • la somministrazione di chemioterapia ad alte dosi e di regimi di condizionamento al trapianto • la somministrazione di fattori di crescita per la mobilizzazione delle CSE e per la ricostituzione cellulare • l'infusione di cellule staminali periferiche/ midollo osseo e le principali reazioni avverse precoci e tardive <p>Sala Operatoria</p> <p>Collabora come secondo operatore alla procedure di espianto di midollo osseo.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Degenza/DH/MAC/DS/Ambulatorio</p> <p>In aggiunta alle attività del profilo precedente:</p> <p>Gestisce le seguenti complicanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • febbre neutropenica • polmonite interstiziale • infezione da CMV • infezioni fungine • Malattia veno-occlusiva epatica • altre infezioni virali in pazienti immunocompromessi • GVHD acuta e cronica • trombocitopenia e sanguinamento • immunodeficienza post-trapianto • cistite emorragica • nausea e vomito • dolore • Graft failure acuta delle CSE <p>Valuta correttamente il chimerismo</p> <p>Gestione di pazienti afferenti ad una delle seguenti aree specialistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo e terapie cellulari innovative <p>Sala Operatoria</p> <p>Coordina come primo operatore alla procedure di espianto di midollo osseo.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Degenza/DH/MAC/DS/Ambulatorio</p> <p>In aggiunta alle attività dei profili precedenti, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi nell'ambito di una delle seguenti aree specialistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo e terapie cellulari innovative <p>Sala Operatoria</p> <p>Come la precedente.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Degenza/DH/MAC/DS/Ambulatorio</p> <p>In aggiunta alle attività dei profili precedenti, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi non solo nell'ambito della sua area specialistica.</p> <p>Sala Operatoria</p> <p>Come la precedente</p> <p>Profilo gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce problematiche organizzative • Organizza, controlla e rivede periodicamente i processi primari dell'Unità • Definisce ed organizza i carichi ed i flussi di lavoro di alcuni Settori dell'Unità.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Gestisce correttamente le attività di routine in uno dei Settori dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori) In caso di situazioni ad alta complessità (interpretazioni diagnostiche o scelte terapeutiche) collabora con collega esperto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autonomo nella gestione delle attività correlate all'area specialistica di competenza in uno dei Settori dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori). Collabora con i colleghi più esperti nella gestione di casi clinici complessi, controversi o critici nell'ambito dell'area specialistica di sua pertinenza.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori); nell'ambito della sua area specialistica In caso di casi clinici complessi nell'ambito della sua area specialistica può prendere decisioni terapeutiche alternative rispetto alle linee guida e ai protocolli applicati all'interno dell'Unità motivandone la scelta.
Alta Specializzazione	10-12	Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori); non solo nell'ambito della sua area specialistica. In caso di casi clinici complessi e controversi può prendere decisioni terapeutiche alternative rispetto alle linee guida e ai protocolli applicati all'interno dell'Unità motivandone la scelta.

Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Inquadramento diagnostico e gestione terapeutica di pazienti afferenti ad una delle seguenti aree specialistiche: - linfomi - leucemie - mieloma multiplo - malattie mieloproliferative - trapianto allogenico e autologo - terapie cellulari innovative.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In aggiunta alle attività del profilo precedente, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi clinici complessi e/o controversi nell'ambito della sua area specialistica.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	In aggiunta alle attività del profilo precedente, valuta e propone nuovi programmi terapeutici e/o protocolli clinici innovativi nell'ambito della sua area specialistica.
Alta Specializzazione	10-12	In aggiunta alle attività del profilo precedente, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi non solo nell'ambito della sua area specialistica.

Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi.</p> <p>Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze.</p> <p>Effettua in autonomia prestazioni a consulenza per le Strutture interne all'Azienda o di altre Aziende e prime visite.</p> <p>Partecipa a riunioni interne ed aziendali.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali.</p> <p>Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche.</p> <p>Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.</p> <p>Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità nella sua area specialistica di pertinenza.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione).</p> <p>E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico /terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi nella sua area specialistica di pertinenza.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale.</p> <p>Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale.</p> <p>Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali</p> <p>Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).</p>
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari spiegando loro l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere. <p>Partecipa a gruppi di lavoro esterni.</p> <p>Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazioni in progetti di ricerca nazionali ed internazionali • collaborazioni/studi multicentrici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche • Associazioni di pazienti e di volontariato • Industrie farmaceutiche (ad es. informatori del farmaco).
Alta Specializzazione	10-12	<p>Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali <p>E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale.</p> <p>Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.</p>
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza- appropriatezza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente • Codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional</p> <p>Peer Review Papers ≤1/anno=1 Abstract Nazionali ≤1/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤1/anno=1 Testi ≤1/anno=0,5</p> <p>Conduzione di studi clinici mediante: gestione dei pazienti arruolati nei protocolli, raccolta dati, verifica della documentazione, inserimento dei dati nel database dei protocolli.</p> <p>Il Dirigente professional coinvolto in studi clinici di fase I, II e III mantiene un aggiornamento continuo e documentato sulle GCP e sulle emergenze mediche (tramite superamento, almeno ogni 2 anni, di corso di Basic Life Support - BLS/D).</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional</p> <p>Peer Review Papers ≤2/anno=1 Abstract Nazionali ≤2/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤2/anno=1 Testi ≤2/anno=0,5</p> <p>Conduzione di studi clinici mediante: gestione dei pazienti arruolati nei protocolli, raccolta dati, verifica della documentazione, inserimento dei dati nel database dei protocolli.</p> <p>Il Dirigente professional coinvolto in studi clinici di fase I, II e III mantiene un aggiornamento continuo e documentato sulle GCP e sulle emergenze mediche (tramite superamento, almeno ogni 2 anni, di corso di Basic Life Support - BLS/D).</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional</p> <p>Peer Review Papers ≤3/anno=1 Abstract Nazionali ≤3/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤3/anno=1 Testi ≤3/anno=0,5</p> <p>Conduzione di studi clinici. Alla precedente si aggiunge: cura le relazioni con i promotori (industriali e no profit) di studi clinici/ricerche; cura le relazioni con il Comitato Etico istituzionale.</p> <p>Il Dirigente professional coinvolto in studi clinici di fase I, II e III mantiene un aggiornamento continuo e documentato sulle GCP e sulle emergenze mediche (tramite superamento, almeno ogni 2 anni, di corso di Basic Life Support - BLS/D).</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Si specifica la non obbligatorietà della produzione scientifica, che tuttavia viene incentivata e "definita" quantitativamente e qualitativamente in corso di discussione annuale degli obiettivi del Dirigente professional</p> <p>Peer Review Papers ≤4/anno=1 Abstract Nazionali ≤4/anno=0,5 Abstract Internazionali ≤4/anno=1 Testi ≤4/anno=0,5</p> <p>Conduzione di studi clinici. Alle precedenti si aggiunge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proposizione e pianificazione di nuovi studi clinici e/o sperimentali (Principal Investigator) • controllo dello sviluppo di tutto il protocollo • interazione con lo sperimentatore e/o con il coordinatore (riunioni preparatorie, di monitoraggio) e con i promotori; <p>Il Dirigente professional coinvolto in studi clinici di fase I, II e III mantiene un aggiornamento continuo e documentato sulle GCP e sulle emergenze mediche (tramite superamento, almeno ogni 2 anni, di corso di Basic Life Support - BLS/D).</p>
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	<i>Peso Item</i>	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, presta attenzione alla applicazione delle procedure, presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
Punteggio assegnato		

2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	<i>Peso Item</i>	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, è disponibile per eventuali chiarimenti, sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
Punteggio assegnato		

3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	<i>Peso Item</i>	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
Punteggio assegnato		

4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	<i>Peso Item</i>	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
Punteggio assegnato		

5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	<i>Peso Item</i>	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
Punteggio assegnato		

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	

7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	

8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	

9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	

10. Capacità di membership.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	

CAPACITA' COMPORTAMENTALI	[30%]	Totale ponderato	0,00
----------------------------------	--------------	-------------------------	-------------

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC EMATOLOGIA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

		RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Totale punteggio capacità ponderato	0,00	
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____